



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO

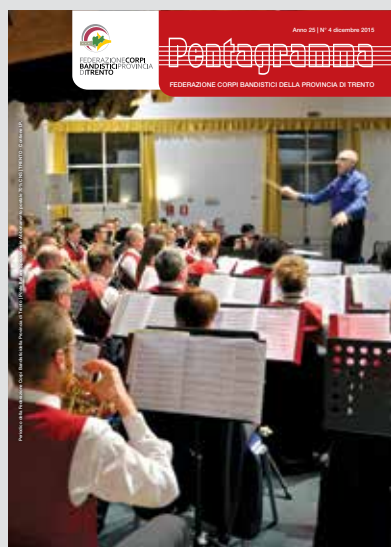
Anno 25 | N° 4 dicembre 2015

Pentagramma

FEDERAZIONE CORPI BANDISTICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Periodico della Federazione Corpi Bandistici della Provincia di Trento | Poste Italiane Spedizione in Abbonamento postale 70% CNS | TRENTO - Contiene I.P.





PENTAGRAMMA
Anno 25 | N° 4 dicembre 2015

**Periodico della
Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**

Redazione - Amministrazione
Via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648

Progetto grafico, realizzazione e stampa
Saturnia | Via Caneppele, 46 Trento
Tel. 0461 822636 - 822603

Direttore Responsabile
Franco Delli Guanti

Segretaria di redazione
Giannina Moser

Autorizzazione alla stampa
n. 623 del 28.01.89
Poste Italiane
Spedizione in Abbonamento
postale 70% CNS - TRENTO

Per inviare articoli:
info@mediaomnia.it

**Federazione Corpi Bandistici
della Provincia di Trento**
via G.B. Trener, 8 | 38100 Trento
Tel. 0461.230251 | Fax 0461.230648
info@federbandetrentine.it
www.federbandetrentine.it

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 1 Dobbiamo sfruttare meglio le nostre potenzialità

ATTUALITÀ

- 3 Campus estivo musicale 2015
- 5 Bande sulla neve
- 7 "Concerto d'amore" con Jacob De Haan
- 9 Costruire l'Europa delle regioni attraverso l'Euregio
- 11 Maria Dolens ispira una composizione musicale
- 13 Ci ha lasciato Andrè Waignein

CRONACHE

- 15 Il Corpo Musicale di Trento si è esibito per l'Auser del Trentino
- 17 Campo - Scuola 2015
- 18 Terzo appuntamento di Sinfonia 2015
- 19 Concertone al Castel Condino 2015
- 20 Concerto sulle vie di Andrè
- 21 A Civezzano e Fornace l'attività è molto intensa
- 23 "Un concerto da brividi"
- 24 Benvenuta alla Banda comunale di Ziano di Fiemme
- 26 Il Corpo di Coredò sempre più in alto
- 28 1855 - 2015 anni della Banda Sociale di Lavis
- 31 La Banda di Lizzana in Polonia
- 33 Campus musicale della Banda di Pietramurata
- 34 Soddisfazione per la banda di Pieve di Bono
- 36 Trieste - Roncone Roncone - Trieste
- 37 Musica e felicità
- 39 Grande successo per "Sbandibando 2015"
- 41 Concerto ad alta quota
- 44 Il Corpo Bandistico di Riva Del Garda Vince il "Ponchielli" di Cremona

DOBBIAMO SFRUTTARE MEGLIO LE NOSTRE POTENZIALITÀ

di Renzo Braus

Parlando di futuro, dobbiamo considerare la realtà economica a cui andiamo incontro. Siamo tutti convinti che il momento di crisi economica che stiamo vivendo stia manifestando i suoi effetti anche sulla nostra realtà, soprattutto verso bande che hanno difficoltà nella ricerca di contributi. Nel contempo però dobbiamo lavorare tutti assieme convinti che la Federazione e i Corpi Bandistici sapranno affrontare questo momento di difficoltà proseguendo negli obiettivi comuni. Dobbiamo riconoscere l'importanza dell'identità del nostro movimento, che ha all'interno tanti giovani interessati a studiare uno strumento musicale, e capaci di confrontarsi con un mondo globalizzato.

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è molto attenta al mondo giovanile ed attraverso i corsi di formazione musicale bandistica permette a quasi 3.000 allievi di avvicinarsi alla musica e di imparare a suonare uno strumento musicale. Il continuo sforzo svolto dalla Federazione dei Corpi Bandistici nei confronti dei giovani ha permesso di abbassare notevolmente l'età media dei bandisti, portan-



do ad avere l'80% dei bandisti al di sotto dei trent'anni. La diminuzione di concerti a pagamento, il calo dei contributi provinciali e comunali, BIM, ecc. hanno fatto sì che le bande faticino a sostenere costi e spese necessarie per l'organizzazione e la continuità dell'attività bandistica.

Permettetemi ora qualche mia riflessione su come o come dovranno essere le bande trentine dal punto di vista della cultura, della musica e della qualità delle stesse. Non voglio sembrare scortese nei vostri confronti ma sento di dire alcune cose.

Abbiamo in Trentino, ottime potenzialità e grandi risorse economiche ed umane, invidiate da chi ci circonda ma che non riusciamo a sfruttare a pieno. Le usiamo fino all'ultima goccia ma per fare cose che fan-

no anche gli altri, semplicemente riducendo gli sforzi e i sacrifici a cui sono tenuti in altre regioni d'Italia. Infatti, il livello medio della maggior parte delle bande è sempre lo stesso e con poca differenza in termini di qualità e progresso rispetto al resto della penisola. Ci sono bande che stanno lavorando bene, con bravi presidenti, che hanno affidato il lavoro a buoni maestri, ma anche queste si trovano a scontrarsi prima o poi a che livello artistico portare la propria banda. Per livello non intendo quante note sbagliate si sentono nei concerti: ma, la qualità del suono, bilanciamento, repertorio, organico e grado di difficoltà.

Questo, a mio avviso è da ricercarsi su più fronti, sul maestro in primo luogo, ma anche su presidenti e direttivo che spesso non hanno le "capacità" nel scegliere il giusto maestro, questo non per voler dare un giudizio del tutto negativo della banda, ma forse fare un po' più di attenzione su scelte che poi possono fare la differenza artistico-musicale. Tutta l'attività delle nostre bande è legata all'esigenza del pubblico, ma il ruolo della banda negli ultimi 30-40 anni è cambiato, e questo non c'è lo dobbiamo scordare, all'estero l'hanno capito più di un secolo fa soprattutto al nord Europa. Abbiamo la possibilità di coinvolgere tantissimi giovani, oggi possiamo dire che l'80% i musicisti delle bande sono tutti giovani, se hanno scelto questa strada possono essere contagiosi con i propri coetanei se lo vogliono, attività aggregativa nell'interno, ma la banda copre un ruolo molto importante nella propria comunità, sfilate, processioni, concerti, feste ecc. la potenzialità del nostro sistema formativo è collaudato e funziona molto bene, pertanto ci dobbiamo attivare con tutti i mezzi per proseguire la nostra mission.

Ovviamente questa qualità passa sicuramente, nello studio, formazione e partecipazione ai Concorsi Bandisti sia nazionali che internazionali, dovremmo, come direttivo prendere in considerazione di far un atto provocatorio. Ogni anno diamo un contributo per le rassegne bandistiche, sia-

mo attivi con un commercialista per le varie esigenze giuridico - fiscali, il maestro a partecipato hai seminari proposti dalla Federazione o altrove? Tutto questo in un'ottica di migliorare la qualità musicale, pertanto valuteremo come direttivo se assegnare dei punteggi a questo tipo di partecipazione e premiare l'impegno a chi vuol migliorare la propria banda. La Federazione, come detto anche sopra, impegna molte risorse per questi scopi e punta molto sulla competenza dei Maestri e dei presidenti, (direttivo compreso) competenza e gestione nella guida delle nostre associazioni. Cosa dobbiamo fare, cosa dobbiamo proporre come direttivo della Federazione per cambiare il passo cercando di motivare, dal presidente, al maestro e tutti i musicisti nel riuscire e scuotere tutto il mondo ba distico, far sì che nel momento del concerto si arrivi ben preparati e far capire alla gente che ci ascolta, che l'evoluzione dei repertori, degli organici ha fatto sì che la qualità musicale sia di buon livello, ma migliorandoci musicalmente possiamo raggiungere ottimi traguardi, sempre, e mi preme ricordarlo all'interno del volontariato con la propria identità, ma il mondo guarda sempre alla qualità oggi più che mai. Sarà senza dubbio un momento di confronto molto importante, sperando che i valori del volontariato trentino, i tanti concerti che le bande offrono sul territorio, le trasferite come scambi culturali, sia nazionali che internazionali, abbiano ancora una volta la forza di sapersi imporre in un confronto positivo. Chiediamo ai nostri giovani di mettere il massimo impegno e costanza nello studio della musica, non solo con passione ma mostrando grande appartenenza alla banda e alla propria comunità, siano loro i principali attori nel promuovere la partecipazione ad un Concorso almeno di Classificazione. E' vero che tutto questo richiede il massimo impegno, ma credendo che tutto quello che andranno ad imparare farà fare al proprio gruppo di appartenenza e personale, un salto di qualità che si ritroverà come bagaglio musicale per gli anni futuri.



CAMPUS ESTIVO MUSICALE 2015

Ottima la nuova location di Cesenatico

La Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento ha organizzato, anche per quest'anno, il campus estivo musicale (CEM) rivolto a tutti i ragazzi dai 10 ai 17 anni che suonano uno strumento. Sotto l'attenta guida di un gruppo di insegnanti professionisti, molti sono i ragazzi che hanno partecipato alle due settimane di CEM, dal 16 al 22 agosto e dal 23 al 29 agosto. Per il primo turno gli insegnanti che hanno seguito i ragazzi sono stati Arman Petra per il flauto traverso, Bortolamedi Nadia per i clarinetti e i sassofoni, Terrin Riccardo per gli ottoni, Pangrazzi Roberto per le percussioni e Loss Andrea per la musica d'insieme.

Per il secondo turno, invece, Vezzani Sara per il Flauto traverso, De Gasperi Paolo per i clarinetti e i sassofoni, Pontalti Simone per gli ottoni, Palma Daniele per le percussioni e Pierobon Marco per la Musica d'insieme. Novità assoluta di quest'anno è la location in cui si è svolto il campus. Dalla montagna si è passati ad una località marittima: Cesenatico. Vista la novità della location, è da sottolineare la funzionalità della struttura che ha ospitato il CEM. Infatti, la Casa per ferie Mirandola, si è rivelata adeguata alle esigenze dei ragazzi e degli insegnanti con gli ampi spazi a disposizione sia per le lezioni di musica, sia per i momenti di divertimento. Per quanto riguarda l'aspetto mu-

sicale sono stati utilizzati cinque spazi/aule per le lezioni individuali e una sala per le prove di musica d'insieme. Per i momenti di divertimento, invece, i ragazzi avevano a disposizione un parco giochi attrezzato, quattro campi da pallavolo, un campo da calcio, una sala con ping pong e calcetto e una sala da cinema in caso di mal tempo. Appena fuori dalla struttura, attraversando una strada poco trafficata, si accedeva alla spiaggia privata, riservata alla struttura. Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, durante la settimana, i ragazzi hanno seguito lezioni individuali di strumento con i singoli insegnanti, lezioni di musica d'insieme e attività ludicoricreative. Ogni momento della giornata era strutturato e pensato per permettere ai ragazzi uno studio approfondito dello strumento e della musica e occasioni di socializzazione e divertimento. Due erano i momenti musicali: la mattina, dalle 9.00 alle 11.30, si svolgevano le lezioni di strumento e, il pomeriggio, dalle 14.00 alle 17.00, quelle di musica d'insieme. Un aspetto importante da evidenziare è stata la possibilità, per i ragazzi del secondo turno, di confrontarsi con un insegnante molto importante, il Prof. Marco Pierobon, il quale li ha seguiti per l'intera settimana insegnando loro tecniche di base, di respirazione e di

musica d'insieme. I ragazzi hanno apprezzato molto la sua partecipazione e hanno raccolto con entusiasmo tutti i suoi insegnamenti. Al termine delle due settimane di studio i ragazzi si sono esibiti in un concerto conclusivo, presentando al pubblico, sotto la direzione del M. Andrea Loss per il primo turno e del Prof. Marco Pierobon per il secondo turno, i brani studiati durante le lezioni di musica d'insieme. Gli applausi e i complimenti che i ragazzi e gli insegnanti hanno ricevuto sono stati numerosi e hanno sottolineato l'apprezzamento dell'esibizione da parte del pubblico.

Oltre alle numerose ore di studio, i ragazzi hanno avuto molte occasioni di divertimento e di svago. Numerosi sono stati i bagni al mare, le partite di pallavolo e di calcio e le gite a Cesenatico e Zадina. Un momento molto sentito dai ragazzi e da tutti gli insegnanti e che ha creato ancora più unione e gioia all'interno del gruppo è stata la possibilità di vedere l'alba.

La settimana di CEM a Cesenatico, quindi, ha permesso ai ragazzi e agli insegnanti di incontrare, conoscere e confrontarsi con persone nuove. Si è creato un gruppo molto affiatato e si è rivelata un'ottima occasione di socializzazione, di crescita personale e musicale.





BANDE SULLA NEVE

Appuntamento da non perdere a Bolbeno domenica 24 gennaio 2016

Anche quest'anno verrà riproposta la manifestazione "Bande sulla Neve" a Bolbeno domenica 24 gennaio 2016. A partire dal primo mattino i bandisti si sfideranno nella gara di sci o di snowboard che permetterà ad ognuno di poter ambire al podio della propria categoria e alla propria Banda di vincere il trofeo messo in palio per le prime tre classificate grazie ai punti guadagnati dai propri sciatori.

Le categorie previste per la gara sono divise tra femminili e maschili e sono le seguenti: ragazzi/ragazze; giovani f. e m.; Junior f. e m.; Master e Lady; Pionieri e Dame, per le quali verrà stilata una graduatoria di meri-

to con premiazione dei primi cinque per i ragazzi e i giovani e i primi tre per le altre categorie. Per ogni categoria saranno attribuiti 10 punti al primo classificato, 9 al secondo, 8 al terzo e così via fino al decimo al quale sarà attribuito un punto come pure ai classificati successivi.

La quota individuale di iscrizione alla gara è di € 20,00 e dà diritto alla partecipazione alla gara, allo skipass giornaliero dell'impianto e al pranzo. Per chi non partecipa alla gara e desidera pranzare la quota è di € 10.00. L'accesso al pranzo è possibile previa presentazione del buono presso il Ristorante La Contea a pochi metri dalla pista e

prevede primo, secondo, contorno, dolce e bevande standard incluse.

Grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini di Zuco e Bolbeno, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 sarà a disposizione un punto ristoro gratuito con brulè, brodo, lesso ecc.

Per le iscrizioni verrà inviata circolare a tutte le Bande con le modalità e la scadenza dell'iscrizione (presumibilmente venerdì 15 gennaio p.v.) e il regolamento definitivo. Il tutto sarà reperibile anche sul sito della Federazione (www.federbande-trentino.it).

Per la cronaca la scorsa edizione sono andate sul podio la Banda Sociale di Tione (prima classificata), la Banda Musicale Folkloristica di Vigo di Fassa (seconda clas-

sificata) e la Banda Musicale di San Lorenzo e Dorsino (terza classificata).

Sarà presente un servizio di noleggio sci, scarponi e casco per chi ne fosse sprovvisto. L'impianto di Bolbeno presenta un'area attrezzata per i bambini, con un parco giochi invernale recintato, pista baby, pista con gommoni, 2 nastri trasportatori, possibilità di noleggiare bob e slittini e giochi di vario genere. Nella giornata della manifestazione l'accesso a tale area per i bandisti è gratuito su presentazione del buono ritirabile presso lo staff di segreteria presente a Bolbeno al momento del ritiro pettorali.

Vi aspettiamo numerosi per questa seconda edizione di attività ludica "non musicale" all'insegna dell'amicizia.

Formazione presidenti

L'attività del Presidente della banda diventa sempre più impegnativa e ciò soprattutto in relazione alla normativa in continua evoluzione sia fiscale che di controllo della SIAE.

Sul nostro sito è disponibile il nuovo Vademecum del Presidente. www.federbandetrentine.it/area_riservata/vademecumdelpresidente. Tutti i presidenti hanno una password per entrare nell'area riservata e scaricare tutta la documentazione necessaria..

Seminario per mazziere

Per il prossimo anno la Federazione è disponibile ad attivare il corso per mazziere se arriveranno un numero sufficiente di richieste, per l'anno 2014 è stato proposto nella zona di Fiemme e Fassa perché quasi tutti i partecipanti erano del luogo. Abbiamo in Trentino un suonatore della Banda Folkloristica di Folgaria che ha seguito dei corsi di formazione per mazziere e si rende disponibile per le bande che volessero fare questa esperienza. Il mazziere ha un suo ruolo ben preciso e risulta maggiormente apprezzata, senza disconoscere il valore del concerto, la sfilata dei gruppi bandistici, in questo contesto il corso per mazziere è molto importante e permette al gruppo musicale di spostarsi suonando con ordine.



“CONCERTO D’AMORE” CON JACOB DE HAAN

Due giorni a Condino con il grande musicista

17 e 18 ottobre 2015: due giorni che rimarranno scolpiti nella storia del Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” di Condino. Il complesso ha invitato il celebre compositore olandese Jacob de Haan. Una nuova importante iniziativa che giunge due anni dopo le celebrazioni che hanno reso omaggio ad un grande musicista del passato, il maestro Giuseppe Verdi. Ospite atteso e graditissimo è stato Jacob da Haan, musicista e compositore di fama mondiale. Sulla falsariga di ciò che fu fatto per rendere omaggio a Verdi, la banda si è mossa per dare risalto ad un ospite tanto importante. La banda di Condino ha deciso di condi-

videre con le altre realtà bandistiche della valle questa fenomenale esperienza. Ben 14 bande hanno aderito all’invito e hanno quindi potuto misurarsi con il professor de Haan attraverso un’ esibizione di 50 minuti presso l’ auditorium del Centro Polifunzionale di Condino; hanno potuto provare i pezzi desiderati e ascoltare i consigli che da lui stesso sono arrivati per consentire a tutti una crescita musicale e culturale.

L’arrivo del maestro Olandese è avvenuto nel pomeriggio di venerdì 16 ottobre. In serata è stato ospite del Corpo Musicale condinese presso la sede, sovrintendendo ad una prova. Il giorno successivo in tarda



mattinata ha iniziato il suo lungo percorso musicale con tutte le bande partecipanti all'evento. Essendo state molto numerose i lavori si sono svolti anche durante la giornata di domenica 18 a partire dalle 9 fino alle 19 circa. Ogni "mini concerto" è stato accessibile al pubblico e a chiunque ha voluto assistere alle varie esibizioni. Nella serata di sabato, presso la sala consiliare del municipio di Condino, Jacob da Haan è stato presentato alla popolazione.

Relatore dell'incontro il professor Daniele Carnevali. Al termine il quintetto d'ottoni "YOU TOO BRASS QUINTET" si è esibito con brani del compositore olandese. A conclusione della due giorni Condinese di de Haan si è tenuto, sempre presso il Centro Polifunzionale, un concerto che in onore dell'ospite che ha portato il titolo proprio di una delle sue più conosciute composizioni per banda "Concerto d'amore". Si sono esibiti il Corpo Musicale "Giuseppe Verdi", padrone di casa, diretto dal maestro Giuseppe Radoani e la Banda Territoriale Giudicariense diretta dalla maestra Sara Maganzini. Due brani di Giuseppe Verdi eseguiti dal Corpo Musicale di Condino sono stati diretti da Jacob de Haan e dal giovane direttore Alessandro Bonato. Un fine settimana pieno ed affascinante con protagonista la musica ed uno dei suoi più grandi padri contemporanei che ha portato in Trentino una ventata di internazionalità.





COSTRUIRE L'EUROPA DELLE REGIONI ATTRAVERSO L'EUREGIO

C'era anche la Banda Giovanile alla Festa organizzata ad Hall

Non poteva mancare la musica della Banda Rappresentativa Giovanile lo scorso 19 settembre ad Hall in Tirolo in occasione della Festa dell'Euregio.

Un grande bagno di folla per i tre presidenti dell'Euregio, il governatore del Trentino Ugo Rossi, il presidente della Provincia autonoma di Bolzano Arno Kompatscher e il capitano del Tirolo Günther Platter. Centinaia di persone hanno riempito Hall in Tirolo, la suggestiva cittadina scelta per accogliere la prima edizione di questa festa, organizzata per vivere, gustare e sentire l'Euregio, come voleva lo slogan. Forte la rappresentanza del Trentino, con quasi

mille persone che hanno accolto l'invito a partecipare, fra le autorità vi erano la presidente del Consiglio regionale Chiara Avanzo, i consiglieri Baratter, Bottamedi, Kasswalder, Ossanna e il senatore Franco Panizza.

In ottobre la presidenza dell'Euregio passerà dal Tirolo al Trentino e uno degli impegni che si è assunto il governatore Rossi è stato quello di ripetere un'iniziativa analoga, per radicare sempre più l'Euregio fra la popolazione dei tre territori: "In Trentino – ha commentato Ugo Rossi – c'è ormai la voglia di sentirsi pienamente in Europa,

vogliamo costruire l'Europa delle Regioni e per farlo dobbiamo lavorare tutti assieme nell'Euregio". Altro obiettivo è rappresentato dal Trilinguismo: "Nel prossimo futuro dovrà essere normale che i cittadini trentini parlino italiano, tedesco ed inglese".

La festa dell'Euregio è iniziata attorno alle dieci, con musica nella piazza principale e momenti di intrattenimento ed espositivi presso il centro congressi cittadino. I tre presidenti si sono poi spostati al Museo della Zecca, ad ingresso gratuito per l'occasione, dove hanno coniato tutti assieme la moneta dell'Euregio. Infine la delegazione, fra cui vi erano anche il sindaco di Bolzano Luigi Spagnolli, ha raggiunto la piazza centrale cittadina, dove vi erano gli stand gastronomici, con specialità provenienti dai tre territori dell'Euregio e possibilità di comporre il proprio menù al-

pino scegliendo tra le varie prelibatezze. Qui la cerimonia ufficiale, con il sindaco di Hall, Eva-Maria Posch, la sfilata e la salva tenuta dalla locale Compagnia Schützen.

Dopo il pranzo i tre presidenti hanno raggiunto lo stadio cittadino, dove si sono tenute le semifinali dell'Euregio Cup, sfida a calcio tra le squadre amatoriali del Tirolo del nord, di quello orientale, dell'Alto Adige/Südtirol e del Trentino; le finali si disputeranno domani. Allo sport è seguito l'intrattenimento musicale: alle 17.30 presso la piazza principale si è esibito il trio femminile pop Ganes, della Val Badia, le cui cantanti sono note per i loro testi in ladino.

Alle Ganes è seguito alle 19.30 il concerto degli Herbert Pixner Projekt che alla musica tradizionale dell'ambiente alpino abbinano suoni innovativi.



MARIA DOLENS ISPIRA UNA COMPOSIZIONE MUSICALE

L'autore è Mario Pagotto. Il brano è stato diretto a Redipuglia da Marco Somadossi

“Compieta”, è una composizione commissionata a Mario Pagotto per il concerto conclusivo delle celebrazioni A.N.B.I.M.A. - le federazione che raggruppa le bande musicali italiane - per l'anniversario dei cento anni dello scoppio della Prima Guerra Mondiale. Un brano intenso, una sorta di preghiera laica con cui ci si pone, dopo aver esaminato la propria condotta, nelle mani della ragione. Il pezzo si ispira anche alla campana “Maria Dolens” di Rovereto, sorta dalla fusione dei cannoni delle diciannove nazioni che parteciparono alla guerra e i cui rintocchi ricordano quotidianamente l'umana follia e le sue

vittime. Il brano è stato eseguito lo scorso 5 settembre nel Sacrario Militare di Redipuglia dalla Banda Giovanile Regionale ANBIMA del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro e compositore roveretano Marco Somadossi.

Le bande musicali, nello svolgere il loro ruolo di diffusione della cultura musicale, hanno sempre accompagnato le collettività nei momenti salienti della vita civica. Con i temi musicali le bande hanno tramandato le gesta di un popolo in cammino verso la ricerca della propria identità testimoniando nelle tradizioni fondanti della propria storia. È in questo contesto

che la Banda Musicale Giovanile del Friuli Venezia Giulia, composta da 130 giovani strumentisti provenienti dalle diverse bande musicali della regione, ha offerto il concerto promosso da A.N.B.I.M.A. e inserito nel programma ufficiale delle commemorazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Il programma musicale, adeguatamente ricercato dal maestro Marco Somadossi, per questo evento molto particolare, si è articolato in un percorso storico iniziando con una composizione scritta in zona di guerra del 1916, alternando poi brani composti appositamente per questo evento da compositori contemporanei,

con brani della tradizione popolare. Con questo percorso musicale i giovani della Banda Musicale del Friuli Venezia Giulia hanno inteso, con il linguaggio universale della musica, trasmettere loro messaggio di pace di fratellanza fra i popoli.

"Compieta" è stata composta dal maestro Mario Pagotto partendo dall'ascolto della registrazione dei rintocchi di "Maria Dolens". Ne è nato un brano intenso, un'esortazione "O Dio vieni a salvarmi" che si pronuncia nella Liturgia delle ore. La Compieta è l'ultimo momento di preghiera della giornata, è l'ora che viene dopo i vesperi; è così chiamata perché compie le ore canoniche, e si recita prima del riposo notturno. Quel riposo eterno che accomuna milioni di vittime innocenti della Guerra.



CI HA LASCIATO ANDRÉ WAIGNEIN

Lutto per la perdita del grande compositore molto amico del Trentino

La musica di André Waignein è piena di freschezza e di vivacità che brilla sotto molteplici sfumature di colore. Una musica che rispecchia fedelmente il carattere e le emozioni del compositore. Una persona semplice, umile, alla portata di tutti. Sempre disponibile nei confronti degli altri. Waignein iniziò la sua carriera come trombettista, e sulla scia di Jan Segers, arrangiatore per la radio belga e insegnante al conservatorio Reale di Bruxelles (ove fondò la banda del conservatorio) iniziò a dedicarsi all'arrangiamento prima e alla banda poi. Proseguì gli studi di composizione con Jean Absil (continuatore della scuola belga di compositori per banda detti "les synthétistes") e nel frattempo iniziò il suo insegnamento di armonia scritta al conservatorio di Bruxelles e diventa direttore del conservatorio di Tournai, carica che manterrà fino alla pensione, per circa 30 anni. Intanto inizia a dedicarsi alla banda sia con composizioni originali che arrangiamenti, scrivendo per vari organici e gradi di difficoltà e spaziando in più generi e linguaggi musicali. Nella sua vasta produzione diffusa in tutta Europa da diverse case editrici, ha utilizzato oltre alla sua firma originale una decina di pseudonimi legati alle case editrici e soprattutto ai variegati generi musicali. Ha diretto con continuità la banda del conservatorio di Tournai e la banda "Concorde", e numerosi altri gruppi nei vari Master ai quali è stato invitato in tutta Europa. An-

dré aveva una predilezione per le formazioni giovanili sia nella direzione che nella composizione in quanto sosteneva che è in questo settore che occorre lavorare con impegno cercando la qualità d'esecuzione, trasmettere entusiasmo e dare loro musica di qualità e non musica banale.

"All'aeroporto di Venezia - scrive l'amico Daniele Carnevali - era arrivato con Rita, sua moglie, e Camille l'adorata nipotina: ad un mio giovane bandista ho dato un disco monografico di André e, appena uscito dal ritiro bagagli, gli è andato incontro chiedendo l'autografo, immaginate lo stupore di Rita. Quando andavamo in hotel o ristorante chiedevo all'organizzazione se possibile di scegliere un locale con pianoforte, in



quanto André ha sempre avuto un debole per questo strumento, amava suonarlo e la scommessa era vedere fino quando sarebbe resistito dal sedersi a suonare, sempre prima del dolce e caffè. Dopo l'impegno musicale amava raccontare barzellette e io ero il traduttore: spesso, qualche giorno prima che arrivasse in Italia, lo chiamavo e gli chiedevo di aggiornare il repertorio (le sue solite le conoscevo da anni), volevo divertirmi e ridere anche io. Ricordo con dolore il lungo interminabile abbraccio con Rita de Foort, la moglie, sapendo che sarebbe stata l'ultima volta che ci saremmo

incontrati in quanto lei soffriva in modo irrecuperabile di un male che non perdona. Per finire vorrei ricordare la signorilità di quest'uomo: nel momento dei saluti dopo una edizione del Flicorno d'Oro dove era stato presidente di giuria, mi disse testuali parole ... Daniele non sentirti in obbligo di invitarmi perché siamo amici, ma se a causa di una *défaillance* di qualche componente della giuria chiama anche all'ultimo momento che per te arrivo".

Il suo catalogo si compone di più di 300 opere pubblicate, e la sua discografia oggi conta oltre 50 CD.



IL CORPO MUSICALE CITTÀ DI TRENTO SI È ESIBITO PER L'AUSER DEL TRENTINO

Applaudito concerto all'Auditorio del Duomo

TRENTO

di Maria Annita Baffa

Si è esibito il 6 novembre, nella bellissima cornice dell'auditorium del Duomo in via Madruzzo, il Corpo Musicale della città di Trento diretto dal maestro Michele Cont. L'occasione è stata offerta dal 25 anniversario della presenza dell'Auser a Trento, associazione di grande promozione sociale e aiuto a favore degli anziani.

La promozione sociale prima di tutto. La possibilità, cioè, di condurre una vita "come prima", anche con serate di svago. Repertorio vasto, per i musicisti: dall'aria famosa di Puccini (Nessun dorma, il cui

protagonista, Calaf, esprime la sua forza di volontà a vincere sulla bellissima ma fredda principessa) a quella di Verdi (Nabucco o meglio, Nabucodonossor, in cui il bene dell'unico Dio degli ebrei schiavi in terra babilonese trionfa sul male della divinità pagana di Belo). Non sono mancati i brani che esprimono ricerca di libertà musicale, di libertà nella composizione, come il Libertango di Piazzola, titolo derivato proprio da Libertad + tango per esprimere il passaggio di Piazzola dal tango classico al tango nuevo (nuovo), come augurio agli

anziani di una ritrovata libertà in questa nuova fase della loro vita.

Infatti, sembra proprio che i brani musicali interpretino e si facciano portavoce delle esigenze degli anziani: la volontà di vivere bene, di essere presi in considerazione dopo aver lavorato per la società e la famiglia e, perché no?, la libertà di vivere la propria vecchiaia all'insegna del nuovo, della sperimentazione, della condivisione tra generazioni che devono aiutarsi e sperimentare forme di arricchimento che vanno perdendosi. Così, condividere una serata musicale ha fatto bene a chi ha ascoltato ma anche moltissimo a

chi esegue con generosità e partecipazione. Auditorium gremito di spettatori che hanno continuato ad applaudire. Presente anche l'assessora comunale Maria Chiara Franzoia che ha usato parole di elogio e gratitudine da parte dell'amministrazione comunale.

Non sono mancate le marce: da En Giro al Sass di Sartori e arrangiata dal bravissimo maestro Michele Cont, al William Tell March di Rossini, alla famosissima Marcia del trionfo di Radetzky e tanti altri bellissimi brani che il Corpo Musicale città di Trento esegue con grande competenza e altissima qualità.

CAMPO-SCUOLA 2015

Ad Ala molte le iniziative proposte

ALA

di Flavio Vicentini

Alle pendici delle Piccole Dolomiti in Val D'Ala, sorge l'abitato di Ronchi. In questa piccola frazione del Comune di Ala, giovedì 27 agosto scorso, nella splendida cornice del parco giochi, allievi delle bande di Ala, Mori-Brentonico, Malcesine e della banda The nautilus band di Nave San Rocco, si sono esibiti in un magistrale concerto a conclusione di una settimana di studio e formazione.

La XVI edizione del campo-scuola organizzato dalla Banda Sociale di Ala ha visto la partecipazione di una trentina di ragazzi ospitati nella splendida e confortevole struttura dell'Handicamp della frazione montana. Istruiti da insegnanti qualificati e ben preparati, i ragazzi hanno studiato le singole parti divisi per sezioni strumentali, poi riuniti nella concertazione con la guida dei maestri: Favalli, Michelini e Pozza. Il programma musicale preparato, è stato accolto da scroscianti e calorosi applausi dal numeroso pubblico intervenuto.

A contorno dell'attività musicale, i ragazzi hanno potuto fare esperienza di vita comunitaria adoperandosi a turno nelle mansioni di lavori domestici. Oltre a questo hanno potuto beneficiare di attività formative integrative. La partecipazione di alcuni membri dell'Associazione Stella D'Oro, ha permesso ai ragazzi di apprendere alcune nozioni base di primo soccorso. Visto il successo ottenuto lo scorso anno, è stata riproposta l'attività di presentazione degli

strumenti musicali. L'esperta in materia Erietta Fenner ha coinvolto i giovani allievi con una lezione sulla manutenzione, pulizia e informazioni generali, nonché corretto uso degli strumenti. Una particolare iniziativa che ha catturato l'attenzione e l'interesse di tutti è stata la proposta del Maestro pasticciere Loris Lorenzini della Pasticceria Bologna di Mori. Ragazzi e assistenti sono stati coinvolti in un breve corso di pasticceria che ha permesso al termine di assaggiare degli ottimi biscotti. Ultima iniziativa, ma per questo non meno importante delle altre, è stata la lezione di ritmico-didattica del maestro Favalli che ha saputo coinvolgere i ragazzi in giochi ritmici.

A tutti i volontari che hanno contribuito a rendere possibile questa ennesima esperienza, con la supervisione di Stefano e Matteo Parmesan, esprimo un sentito e sincero ringraziamento per l'opera svolta.



TERZO APPUNTAMENTO DI SYMPHONĪA 2015

La rassegna si è svolta nella cornice di Parco Pizzini ad Ala

ALA

Al termine della settimana del Campo-scuola, nella struttura handicamp di Ronchi, hanno trovato ospitalità gli amici del Corpo Bandistico Città di Lavagna provenienti dalla Liguria. L'intento del direttivo alense di promuovere scambi con altre realtà e coinvolgere la comunità nella divulgazione della cultura musicale bandistica, ha incontrato nel complesso di Lavagna i protagonisti di un nuovo gemellaggio. Giunti ad Ala nella mattinata di venerdì 28 agosto, gli ospiti liguri hanno trascorso momenti di relax, cultura e visite guidate del nostro territorio. Entusiasmo e forti emozioni, sono state evidenziate dai componenti del gruppo ligure per la visita alla piccola fattoria didattica e segheria veneziana di Sergio Bruni ai Michei di Ronchi. La guida al centro storico di Ala con l'accompagnamento dell'Associazione Vellutai, ha destato nei bandisti-turisti ulteriore stupore e meraviglia. Lo scambio con la Banda Città di Lavagna ha trovato spazio nel terzo appuntamento stagionale della manifestazione SymphonĪa 2015, denominato "Convegni in musica". Sabato 29 agosto nella splendida cornice di parco Pizzini, la banda "Città di Lavagna" insieme agli amici della Banda di Tione, sono stati protagonisti di una performance musicale molto apprezzata dal pubblico. Prima del concerto i due complessi hanno sfilato per le vie del centro.

La banda di Tione diretta dal M° Alessio Tasin ha aperto il convegno con una marcia brillante ed energica per poi spaziare in un ampio e variegato repertorio riscuotendo consensi e calorosi applausi. Dopo i saluti del Presidente della Banda Sociale di Ala Vicentini Flavio, della rappresentante di zona per la Federazione dei Corpi bandistici Silvia Veneri, e gli interventi del Presidente della Banda città di Lavagna Flavio Landò e quello di Tione Mario Salvaterra e gli scambi di doni fra i tre complessi, la serata è proseguita con l'esibizione del complesso ligure. Il M° Aldo Mistrangelo ha proposto un programma piacevole, spaziando dalla musica da film a quella jazz per poi far vivere intense emozioni con brani di musica leggera e rock. Lunghi e continui applausi hanno sottolineato l'apprezzamento del numeroso pubblico, che ha chiesto e ottenuto vari bis.



CONCERTONE A CASTEL CONDINO 2015

Cronaca di una festa per bandisti

CASTEL CONDINO

Grande la soddisfazione per la Banda "S. Giorgio" di Castel Condino per la realizzazione della Manifestazione "Concertone" con le Bande della Val del Chiese, tenutasi Sabato 1 Agosto. La banda ospite da ben due anni sognava di poter richiamare del piccolo e modesto paese di Castel Condino le altre bande sorelle della Val Dal Chiese, anche perché erano trent'anni che la manifestazione non faceva ritorno in questo piccolo borgo delle montagne. L'ultimo Concertone, infatti era stato diretto nel 1986 dall'allora Maestro Giorgio Bagozzi.

Nonostante il tempo avverso, che ha portato uno dei pochi giorni di pioggia in quest'estate assoluta e torrida da record, le bande ospitate hanno potuto apprezzare l'organizzazione messa in campo negli spazi coperti adiacenti del Municipio.

Ci racconta il Presidente della banda Stefano Bagozzi: "Abbiamo atteso veramente fino all'ultimo per decidere di preparare le

esibizioni all'aperto, del resto il palco era già pronto. Dopo essermi confrontato con il Maestro Paolo Filosi però, abbiamo concordato che la fastidiosa pioggia non sarebbe di certo cessata in breve tempo.

Saltate le sfilate abbiamo perciò deciso di dare il via subito alle esibizioni delle singole bande per poi terminare con i brani d'assie-me in programma."

La festa è stata ricordata, o meglio, fissata con un singolare ricordo: una cornice donata alle bande partecipanti intagliata magistralmente dalla scultrice Antonella Grazzi di Praso in legno di pino cembro, che ricalca il profilo del paese di Castello e contiene una foto delle singole bande mentre suonano nel paese di Castel Condino. La manifestazione si può quindi ricordare come ben riuscita, con quei valori come lo stare insieme, il fare musica e il divertirsi che sempre nelle Giudicarie la caratterizzano anche dopo che ufficialmente era già conclusa.



CONCERTO SULLE VIE DI ANDRÈ

Protagonista la Banda Sociale di Cavalese e Michele Ascolese Trio con Carlo Salvaterra e Maurizio Meo

CAVALESE

Anche quest'anno la Banda Sociale di Cavalese ha proposto nel mese di luglio un progetto importante, un concerto che è stato punto di incontro tra la musica popolare italiana e la musica popolare bandistica.

Sulle Vie di De Andrè è il nome del progetto musicale del Piano Giovani di Fiemme che ha coinvolto molti giovani della Valle di Fiemme; i ragazzi sono stati guidati da Carlo Salvaterra (batteria), Maurizio Meo (basso elettrico) e Michele Ascolese (chitarre) in un percorso di avvicinamento alla musica d'autore italiana, riproposta attraverso le note della Banda, massima rappresentante della cultura musicale popolare.

Per questo progetto sono state scelte in particolare le musiche di Fabrizio De Andrè, di cui il numeroso pubblico presente ha potuto apprezzare gli arrangiamenti per trio e banda di "Bocca di Rosa", "Il Pescatore", "Franziska", "Volta la carta" ed altre ancora.

Il Maestro Dondio ha inoltre colto l'occasione per proporre al pubblico un percorso

storico e culturale nella musica per Banda, dando saggio delle capacità di adattamento dei musicisti della Banda Sociale di Cavalese. Dalla marcia classica del repertorio bandistico, alla trascrizione di un brano classico, passando per l'opera e la colonna sonora, brani quest'ultimi dove sono state anche inserite contaminazioni musicali create dal Trio di questi eclettici musicisti.

Il Trio ha poi rubato la scena esibendosi su altri famosi brani di Fabrizio De Andrè.

Il brano "Il pescatore" ha invece fatto da riassunto dell'intero progetto, infatti con il Trio e la Banda hanno suonato e cantato tutti i giovani valligiani che hanno partecipato al progetto. Un progetto che si è potuto organizzare e concludere grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento, della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, delle Casse Rurali di Fiemme, del Comune di Cavalese, alle sponsorizzazioni private di Rizzoli Srl, Alpe Cermis, Famiglia Cooperativa Cavalese e ovviamente del Piano Giovani di Zona.





A CIVEZZANO E FORNACE L'ATTIVITÀ È MOLTO INTENSA

Banda e bandina lavorano con grande impegno

CIVEZZANO

di Lucia Lessi

Il 2015, per le nostre formazioni, ha rappresentato un impegno notevole per gli appuntamenti musicali: dai concerti, alle sfilate civili e religiose per la popolazione del Comune, alle manifestazioni fuori comune sull'altipiano di Pinè, a Levico, a Novaledo, a Vezzena in occasione della commemorazione per il centenario della Grande Guerra. La Banda Giovanile di Civezzano e Fornace ha partecipato per la prima volta, nel mese di marzo, al prestigioso concorso internazionale "Flicorno d'Oro" a Riva del Garda. È stata messa in atto una notevole preparazione per i ragazzi, da parte della maestra Miriam Lancerin

che ha saputo motivarli e impegnarli nelle prove settimanali. La valutazione data dalla giuria è stata di 81,21 su 100. I brani eseguiti sono stati: "Il baule dei giochi" di M. Mangani (obbligatorio) e "The Tempest" di R. W. Smith (a scelta). Un risultato soddisfacente che ha permesso di classificarci al 6° posto.

Ci auguriamo che questa esperienza, sia stata un'occasione di crescita dal punto di vista musicale e umano e che abbia contribuito a rafforzare la coesione del gruppo. Gran parte dei ragazzi, forti di questa intensa preparazione, entreranno definitivamente a far parte della Banda Sociale, por-



tando un'aria di freschezza e tanta voglia di imparare dagli "anziani". Ancora tanti impegni ci aspettano prima del Concerto di Natale.

Il 4 novembre saremo presenti alla commemorazione dei caduti presso la sede Alpini, per la nostra patrona S. Cecilia, suoneremo in chiesa nel corso della messa. Presenti con noi, i Carabinieri in Congedo

per la loro Virgo Fidelis. Banda e Bandina, in prossimità delle feste, sfileranno per il paese portando a tutti un augurio di Natale.

Con la riapertura a settembre dei corsi di formazione, altri giovani ragazzi sono entrati nel mondo musicale frequentando i corsi di solfeggio e di strumento. I più grandicelli faranno parte della Banda Giovanile per i prossimi anni. La grande novità per loro, sarà di trovare ad attenderli un nuovo maestro, musicista e bandista di vecchia data: Simone Pontalti, che con entusiasmo e grande preparazione musicale dirigerà la Banda Giovanile di Civezzano e Fornace. Simone fin da bambino ha frequentato i corsi di avviamento musicale, giungendo al liceo musicale di Trento e ottenendo il diploma in tromba al Conservatorio Bonporti. Ha partecipato a varie masterclass con nomi di fama internazionale, collabora con varie orchestre, con la Banda rappresentativa della Federazione dei corpi bandistici di Trento e altre bande confederate. Sta portando a termine gli studi per il diploma accademico di 2° livello in tromba al conservatorio di Bolzano. Il nostro augurio più sincero per questo importante traguardo. Ci avviamo a concludere positivamente questo anno, grati a tutte le persone: bandisti, maestri, allievi, genitori, sostenitori economici e simpatizzanti che ci sostengono, credono nell'associazionismo, a mantenere vive le tradizioni del territorio e a condividere le novità.

“UN CONCERTO DA BRIVIDI”

Il Gruppo Bandistico Clesiano rievoca lontane battaglie

CLES

Domenica 2 agosto in Piazza Municipio a Cles, nell'ambito della rassegna "Itinerari Musicali d'Anaunia", il Gruppo Bandistico Clesiano, diretto dal Maestro Pierpaolo Albano, ha organizzato lo spettacolo musicale "Echi di lontane battaglie - Music makes you braver", con la partecipazione del coro giovanile Celestino Eccher, diretto da Massimo Chini, e del violinista solista Sergio La Vaccara, con service audio e luci curato dal Gruppo Speranza Giovane.

La piazza clesiana, per l'occasione particolarmente gremita, ha potuto assaporare un concerto da brividi in cui strumenti, voci e colori hanno contribuito a trascinare il numeroso pubblico tra epiche battaglie, eroici condottieri, campi di battaglia e corti medievali. La maestosa facciata di Palazzo Assessorile, impreziosita con effetti di luce

studiati per l'occasione, è stata la scenografia perfetta per questa serata suggestiva, durante la quale il numeroso pubblico ha potuto chiudere gli occhi e lasciarsi trasportare in un appassionante percorso musicale con una selezione dei migliori brani di musica epica.

Il viaggio è iniziato con dei riferimenti musicali ispirati alla storia antica, per poi fare diverse tappe nel Medioevo, nel Rinascimento e nella storia moderna, fino ad arrivare ad episodi ben più recenti, come le Guerre Mondiali e le battaglie per i diritti civili. Un particolare entusiasmo hanno riscosso i tre brani finali: Heart of Courage, The Last of Mohicans e Invincible, portati in scena da banda, coro e violinista assieme, che si sono meritati numerosi applausi e bis.



BENVENUTA ALLA BANDA COMUNALE DI ZIANO DI FIEMME

Una bella realtà nata tra tanto entusiasmo

ZIANO DI FIEMME

di Fortunato Stelitano

La Banda Comunale di Ziano di Fiemme è realtà. La partecipazione alla 9ª Rassegna delle Bandine di Fiemme e Fassa di sabato 9 maggio e la sfilata e il concerto del 7 giugno, in concomitanza con l'inaugurazione della palestra comunale, hanno sancito di fatto il debutto in paese di una nuova associazione culturale che ha saputo già dalle prime battute riunire intorno a sé la simpatia e l'affetto di tutta la cittadinanza.

A distanza di 22 mesi dalla firma dell'Atto costitutivo da parte dei sette soci fondatori, a solo un anno dall'inizio delle lezioni di strumento e ad appena quattro mesi dall'inizio delle prove d'insieme, la compagine musicale ha saputo dare prova delle sue capacità tecnico – musicali e artistiche già durante le varie uscite in occasione del 50° di sacerdozio di don Lucio Zorzi (28/06), dell'inaugurazione della nuova mostra sulla Grande Guerra a Villa Flora (12/07), della manifestazione sportiva Orienteering (14/07), della sagra di Sant'Anna alla Roda (26/07), della festa degli Alpini a Sadole (9/08) fino alle recenti esibizioni ai campionati mondiali di Skiroll (24/09) e all'Oktoberfest di Predazzo (11/10).

Ma il successo della Banda Comunale di Ziano va ancora una volta individuato nei numeri: 26 sono gli allievi iscritti ai corsi di formazione e strumento, 5 gli iscritti al solo corso di strumento e 13 i nuovi studenti di formazione per un totale di 44 allievi. Di questi, buona parte sono compresi

nel gruppo dei 36 bandisti effettivi che dal mese di febbraio stanno svolgendo prove d'assieme, costituendo di fatto l'attuale formazione. Il processo di alfabetizzazione musicale che sta interessando il paese va poi ben oltre quello che si può immaginare; la banda ha sempre avuto un ruolo importantissimo all'interno della società civile e le lezioni, le prove, le varie uscite divengono così particolari momenti di aggregazione e crescita comunitaria.

Una particolare nota di merito, oltre al Direttivo e alla maestra Sara Vezzani, ai numerosi ragazzi che si sono iscritti e alle famiglie che hanno risposto positivamente all'iniziativa, va all'Amministrazione Comunale che non solo ha creduto nel progetto, ma ha concretizzato a più riprese il suo preziosissimo sostegno sia attraverso l'acquisto dello strumentale relativo all'organico bandistico, sia partecipando alla quota per l'iscrizione ai corsi di strumento degli allievi, sia individuando una prima sala prove dedicata esclusivamente alla nostra formazione musicale. Di non secondaria importanza è stato poi il contributo della Cassa Rurale di Fiemme, del B.I.M. dell'Adige, della Comunità di Valle, del Circolo Anziani e dell'A.N.A. di Ziano che, insieme anche a singoli interventi di autentico mecenatismo come quello della signora Silvia Mattioli, ha saputo rispondere alle impellenti necessità di carattere materiale della Banda. Una sinergia e una collabo-



razione che hanno fatto sì che Ziano, dopo sessantaquattro anni di assenza, potesse finalmente ridare vita a un proprio Corpo musicale.

L'evoluzione del nuovo sodalizio procede ormai senza sosta; da poco tempo i bandisti hanno cominciato a sfilare marciando e suonando contemporaneamente, dando così modo alla compagine musicale di svolgere una delle sue funzioni specifiche che è appunto quella di sostenere, accompagnare e rendere sempre più solenni i vari momenti celebrativi, sia essi civili che religiosi. Le parti si sono ulteriormente ridotte e sugli strumenti sono finalmente comparsi i tanto attesi lettorini porta libretto; l'organico tutto si è poi gradualmente armonizzato, migliorando le prestazioni e le modalità di esecuzione e individuando i colori giusti, la dinamica dovuta; sembra di assistere a una lenta ma progressiva trasformazione verso un'evoluzione che, dalle prime performance, lascia ben sperare sul futuro dell'associazione.

Non parliamo poi della piacevolezza di passeggiare per il paese e sentire qua e là provenire dalle abitazioni suoni e melodie riconducibili a uno specifico strumento; pensare che in quella casa si sta facendo

musica dedicando parte del tempo libero anche all'arte dei suoni e al meraviglioso mondo della musa Euterpe non ha parole. Ed ecco rispuntare dalla finestra ciò che purtroppo era uscito dalla porta: la Banda ha anche il merito di dare la possibilità ai nostri ragazzi di accostarsi a una disciplina che risulta tuttora ancora quasi emarginata e in alcuni casi esclusa dai curricula scolastici che, così mutilati nella loro completezza, lasciano una significativa lacuna all'interno del percorso educativo della società del domani.

Molte saranno ancora le sfide che il gruppo dovrà affrontare: formazione continua, ulteriori prove di sezione, conseguimento di un organico bandistico completo ed equilibrato, per non parlare poi della divisa per tutti i bandisti, sono solo alcuni dei punti sui quali l'Associazione si dovrà confrontare, individuando modalità, strategie, relazioni sempre più rispondenti alle scommesse per il futuro della Banda.

Le energie ci sono, così come le risorse umane e il contributo di enti e associazioni; grazie anche al sostegno che l'intera comunità di Ziano saprà riservare alla sua Banda, il percorso in salita sarà meno faticoso.



IL CORPO DI COREDO SEMPRE PIÙ IN ALTO...

Musica in alta quota

COREDO

di Massimo Mascotti

Dalle Dolomiti del Brenta al Gruppo Ortles-Cevedale... un'estate in musica in alta quota per il Corpo Bandistico di Coredò! A Pasquetta la stagione concertistica è iniziata con un concerto sulla terrazza panoramica del rifugio Solander circondato dalle piste innevate di Marilleva pronte per attendere gli ultimi sciatori della stagione invernale e con un sole primaverile che illuminava le nostre splendide Dolomiti. Era la prima volta che la banda suonava in quota a 2100 mt e nessuno di noi pensava che a breve avremmo ripetuto l'esperienza salendo più in alto! E così il 31 agosto siamo saliti con tutti

gli strumenti (percussioni e tre timpani compresi !) al rifugio Bozzi situato in Val Camonica nel Gruppo Ortles - Cevedale a 2500 metri di altezza. Una giornata stupenda, un cielo azzurro e il sole illuminava le montagne man mano che salivamo a piedi. Arrivati in quota ci siamo trovati un panorama stupendo e i segni di una guerra che ha visto su quelle montagne morire molti soldati. Bellissimo anche il museo vicino al rifugio che testimonia la durezza della guerra, quello che han dovuto vivere in quegli anni i soldati. Suonare circondati da quelle montagne è stato emozionante e il nostro concerto è

stato molto apprezzato dal pubblico presente ma anche dalle persone che si trovavano sulle vette circostanti, dove arrivava il suono dei nostri strumenti.

È stata una giornata faticosa ma piacevole trascorsa insieme anche alle nostre famiglie che ci seguono sempre nelle attività di tutto l'anno. La televisione locale ha trasmesso alcuni stralci del concerto incuriosendo altri gestori di rifugi della zona che ci hanno contattato per la prossima stagione estiva... se son rose fioriranno!

Ma la nostra attività concertistica non si è fermata solo a questi due eventi in quota. Oltre agli abituali concerti, alle manifestazioni storiche e religiose della zona, siamo stati ospiti a luglio della Banda Musica Cittadina "Riccardo Zandonai" di Rovereto nell'ambito della rassegna "Le bande in piazza" 2015. Per questo ringraziamo nuovamente il Presidente Antonello Galli per averci dato questa opportunità, per la calda accoglienza e per la efficiente organizzazione.

Ai primi di agosto siamo stati ospiti di una rassegna di 11 bande e cori della val Camonica nell'ambito della manifestazione "SUONI E VOCI dalla GRANDE GUERRA... per non dimenticare" a Ponte di Legno. La sfilata si è svolta nel pomeriggio per le vie del centro e dopo un'e-

secuzione d'insieme al palazzetto dello sport in serata abbiamo tenuto il nostro concerto in piazza.

Il pubblico ha apprezzato molto la nostra musica e i nostri costumi poiché il recupero della tradizione folcloristica non è sentito come dalle bande trentine.

Per questi concerti in Val Camonica un grande ringraziamento va al nostro bandista e cassiere Mauro Ravizza che ha organizzato tutto facendoci vivere due belle giornate fuori porta.

Per la consueta manifestazione gastronomica dei "Vouti" che si è tenuta a Coredo il 22-23 agosto tutto il Corpo Bandistico e la Banda Giovanile si sono impegnati duramente per una settimana per la preparazione e lo svolgimento. Il successo della manifestazione ha portato i suoi frutti materiali e soprattutto ha rafforzato il nostro spirito di gruppo.

È stata un'estate impegnativa e fruttuosa grazie a tutti i bandisti e soprattutto alla nostra maestra Rosanna che ha saputo scegliere un repertorio vario, entusiasmante e coinvolgente sia per il suonatore che per lo spettatore.

Ma l'anno non è ancora finito... lasciamo passare il periodo della raccolta delle mele "la coidura" e poi si riparte con nuovi progetti e festeggiamenti.



1855 – 2015: 160 ANNI DELLA BANDA SOCIALE DI LAVIS

Un traguardo lungo un anno

LAVIS

di Carlo Refatti - Marco Battisti

160 anni di vita sono un periodo troppo lungo per poter attingere ai ricordi vissuti, e nemmeno ai racconti dei padri o dei nonni perché 160 anni coprono troppe generazioni e i racconti rischiano di trasformarsi in leggenda. La storia va ricostruita dai documenti di archivio, va organizzata cronologicamente e immaginata immedesimandosi nel contesto storico e sociale del tempo.

Nel 1855, quando un gruppo di Lavisani si organizzarono per suonare degli strumenti musicali, qualche compaesano anziano ricordava di aver incontrato, temuto o combattuto dei soldati napoleonici: la

storia che noi leggiamo sui libri. Su quei libri si raccontano gli eventi dei grandi e poco o nulla si dice di tutti quegli uomini la cui storia consisteva nel procacciarsi il sostentamento per la vita quotidiana. La comunità lavisana dell'epoca era di stampo rurale, con la popolazione dedita all'agricoltura per il sostentamento e lo scambio.

Tra questi braccianti, operai, artigiani, giornalieri, radunarsi per suonare rappresentava probabilmente l'unico svago concesso.

Dai documenti si evince che nel 1855 un gruppo di lavisani si riunirono per suo-

nare assieme; in quell'anno accompagnarono con la musica un rito religioso. È del 6 dicembre 1867 il primo statuto depositato. Per la verità i documenti del primo periodo che testimoniano l'esistenza dell'associazione di musicisti con ruolo pubblico di Banda Civica giunti al giorno d'oggi sono piuttosto scarsi (ricevuta di un contributo di 50 Fiorini da parte del Comune).

Dal 1903 le informazioni archivistiche recuperano il rigore documentale e registrano la costituzione della Banda Sociale di Lavis con presidente il dott. Carlo Sette e col primo dei 15 maestri che si sono avvicendati alla guida della Banda fino ai giorni nostri: il maestro Odorico Tonello di Trento che l'8 settembre 1904 dirige la prima esibizione in concerto per la Festa della Madonna a Lavis.

Nel 1903 un gruppo di 11 lavisani si era impegnato economicamente con una cambiale di 1400 Corone Austro Ungariche per acquistare una dotazione di strumenti e spartiti; la cifra appare notevole se riferita al reddito medio pro capite delle regioni alpine dell'Impero (circa 800 Corone), ed ancora più impegnativa se riferita al compenso giornaliero di un operaio/bracciante che valeva 2 Corone (verosimilmente una dozzina di Euro di oggi). Quell'impegno finanziario serviva anche per retribuire il maestro, che aveva il compito di insegnare ai nuovi musicisti la musica. In quegli anni la comunità lavisana poteva vantare i benefici dell'istruzione obbligatoria istituita per i cittadini dell'Impero dalla riforma di Maria Teresa d'Austria alla fine del XVII secolo; nel 1900 il tasso di analfabetismo dell'Impero era dell'1% mentre nel Regno d'Italia raggiungeva il 48,6% (dati ISTAT).

Con questi presupposti il maestro Tonello insegna la lettura degli spartiti musicali ai suoi allievi: la sera si incontravano nel casino di bersaglio – oggi casa Marcon in piazza Loreto- concesso in comodato dagli Schützen, nei pressi del ponte sull'Avi-

sio che cuciva la campagna di Trento con la piana Rotaliana, e studiavano i primi pezzi di assieme al lume di candela che ognuno portava da casa; consumata l'ultima goccia di cera si rientrava alla quotidianità.

I documenti raccontano di come in occasione di feste cittadine la Banda organizzasse delle lotterie per finanziarsi e come i premi in palio configurassero lo spaccato rurale del paese: un vitello, un aratro, quattro galline, del vino. Rimane traccia delle prime trasferte per servizi musicali a pagamento: nel 1908 la Banda di Cembra organizza il 15 agosto la festa del paese e contatta la Banda Sociale di Lavis per un preventivo per servizio musicale. La richiesta è di 100 Corone; dopo breve contrattazione epistolare, ci si accorda per 60 Corone più il trasporto con carri e buoi da Lavis a Cembra e ritorno e una piccola merenda.

Allora come oggi, trovare sostegno finanziario alla Società comportava l'impegno di soci e simpatizzanti, coadiuvati occasionalmente da benefattori che contribuivano nel fissare momenti salienti della storia della Banda: come nel 1905 quando il lavisano Ferdinando Peratoner, armatore di una flotta di battelli a vapore sull'Attersee, il più grande lago dell'Austria ad est di Salisburgo, finanziò l'acquisto della prima divisa ufficiale della Banda, i cui bozzetti originali realizzati a Praga in acquerello sono oggi in nostro possesso.

Durante il periodo fascista, nel 1925, la banda fu costretta dal regime a sospendere l'attività e a vendere divise e strumenti; un piccolo gruppo si organizzò dal 1930 al 1939 per mantenere in vita la tradizione musicale, ma dovette cedere di fronte agli eventi della storia.

L'attività riprese dopo la seconda guerra mondiale; bandisti e famigliari, la domenica si recavano con carri e carriole presso il ponte dei Vodi per raccogliere schegge delle bombe scaricate dagli Alleati sulla linea ferroviaria, da rivendere poi come



ferro vecchio per finanziare l'acquisto di cappelli, strumenti e spartiti; è del 1957 la nuova divisa.

Oggi la Banda di Lavis vanta trasferte con realtà musicali in Italia, Austria, Germania, Svizzera, ex Cecoslovacchia, Croazia, oltre ad un trentennale gemellaggio con la Banda di Buckenhofen (Baviera).

Nel 2000 accompagnò il sindaco di Lavis Cornelio Moser e l'assessore Enzo Marcon a Roma in rappresentanza della Comunità di Lavis e si esibì negli studi televisivi della RAI nella trasmissione Unomattina presentata da Luca Giurato e Paola Saluzzi.

Una ampia raccolta di documenti, verbali, lettere, fotografie, strumenti, spartiti e divise hanno fatto bella mostra nel marzo scorso a Palazzo Maffei a Lavis; la mostra, curata da Carlo Refatti per la ricerca storica e da Giovanni Holzer per l'allestimento iconografico, ha visto nelle sale innumerevoli visitatori tra i quali tanti, a vario titolo, hanno ricordato momenti di partecipazione e legami vari con Banda e bandisti, a testimonianza di quanto sentita e condivisa sia la presenza della musica nella comunità di Lavis.

Oggi la Banda, sempre sostenuta dalle

quote dei soci, da proventi per servizi musicali e lotterie, dal Comune di Lavis, dalla Cassa Rurale di Lavis e da donazioni di benefattori, si esibisce in oltre trenta eventi e manifestazioni all'anno in Provincia, in Italia e all'estero, sempre apprezzata, anche in virtù di esibizioni innovative nel panorama della musica bandistica, come il concerto di musica Gothic Metal prodotto in collaborazione col gruppo Eterea a fine 2014 e riproposto in una mini tournée a Mattarello, Baselga di Pinè, Castel Viscardo (AR) e ancora a Lavis, sempre con vasto successo di pubblico.

La scelta di festeggiare il 160° anniversario durante tutto l'arco dell'anno e non in una data precisa, è stata sicuramente dispendiosa per tutti i musicisti, i collaboratori, gli accompagnatori e gli organizzatori, in primis per il presidente Erich Refatti e per il maestro Adriano Magagna (arrangiatore per banda di tutti i brani suonati), ma foriera di una lunga successione di grandi emozioni che segneranno il 2015 come "l'anno dell'anniversario" e saranno di confronto e riferimento per le tante e tante occasioni future che la Banda Sociale di Lavis riserverà agli amanti della musica nell'avvicinarsi di altri traguardi.



LA BANDA DI LIZZANA IN POLONIA

Ha suonato anche nella piazza principale di Cracovia

LIZZANA

Era tempo che la banda di Lizzana non realizzava una trasferta così lunga e lontana dalla propria base. L'occasione del viaggio si era palesata nel novembre dello scorso anno, quando un giovane cornista della nostra banda aveva partecipato a un concorso internazionale per strumenti a fiato in una città della Polonia sud-occidentale, Jastrzębie Zdrój, e stabilito dei contatti con i responsabili della scuola musicale organizzatrice del concorso. La direzione della scuola era molto interessata a partecipare all'edizione 2015 del Flicorno d'oro, ma ne era impedita dalla scarsità delle proprie risorse finanziarie.

La possibilità di uno scambio nacque così, e si perfezionò in seguito, sulla base di un reciproco vantaggio: per loro, quello di partecipare alla prestigiosa rassegna bandistica rivana, sostenendo le sole spese di viaggio, per noi di realizzare un'interessante trasferta musicale e culturale in terra di Polonia, alle medesime condizioni. Così è stato, grazie, in particolare, alla determinazione del nostro presidente, Walter Filippi, e del direttore della scuola musicale polacca, prof. Stanisław Śmietana. Gli amici polacchi (poco meno di cinquanta persone, tra musicisti e accompagnatori) sono stati nostri ospiti nel

meze di marzo e noi (all'incirca nello stesso numero) abbiamo ricambiato la visita nei primi cinque giorni dello scorso agosto.

La cronaca del viaggio, badando all'essenziale, deve registrare, in primo luogo, l'esecuzione dei tre concerti che gli amici polacchi avevano fissato per noi: il primo nella verde cornice del parco termale cittadino, il secondo, in un comune vicino, durante la festa inaugurale di un vasto giardino pubblico e parco giochi. L'uno e l'altro sono stati eseguiti in stato di grazia dalla nostra banda, diretta dal maestro Andrea Loss, e accompagnati da un pubblico numeroso e cordiale, festosamente attratto dalle evoluzioni delle majorettes. Il terzo concerto, infine, si è tenuto nella splendida piazza centrale della città di Cracovia, in una cornice storica e architettonica di eccezionale prestigio, davanti a qualche centinaio di turisti e cittadini, sorpresi dalla rarità dell'evento, attratti dalla bella musica e dalla varietà delle coreografie. La visita al centro storico di Cracovia, dopo il concerto, e la felicità dei bandisti, soprattutto i più giovani, di lanciarsi alla scoperta di una città di tale

fascino, hanno reso il pomeriggio indimenticabile.

L'ultimo giorno, libero da impegni musicali, è stato interamente dedicato al campo di Auschwitz, che sorge non lontano dalla città ospite. Al mattino, abbiamo visitato il campo di lavoro e sterminio di Birkenau, nel pomeriggio il museo di Auschwitz. La spontanea esuberanza, soprattutto giovanile, che nei giorni precedenti aveva reso euforico il soggiorno, si è come spenta, neutralizzata e schiacciata dalla pena della vasta sofferenza che quei luoghi evocavano. Un'esperienza, per tutti, di rara intensità.

Il lungo viaggio di ritorno, diversamente da quello di andata, funestato da lunghe cose e dal traffico intenso, è stato tranquillo e veloce, restituendo a Lizzana una comitiva provata, ma soddisfatta e felice. La cronaca ci induce a ricordare che la banda musicale polacca ha conseguito un prestigioso secondo posto nella propria categoria al Flicorno d'oro 2015 e lo stesso esito ha ottenuto il giovane di Lizzana al concorso internazionale di Jastrzębie Zdrój, secondo assoluto, con il suo corno, fra decine di strumenti a fiato concorrenti.

CAMPUS MUSICALE DELLA BANDA DI PIETRAMURATA

Si è svolto presso la Colonia di Vetriolo Terme

PIETRAMURATA

Dal 17 al 23 agosto si è svolta la settima edizione del campeggio musicale della Banda Sociale di Pietramurata. Quindici allievi si sono incontrati presso la colonia di Vetriolo Terme per trascorrere assieme una settimana all'insegna della musica e del divertimento, condividendo un'esperienza indimenticabile. La novità del campus di quest'anno è l'aver dato l'opportunità di partecipare a bambini e ragazzi non iscritti ai corsi strumentali ma che erano interessati ad avvicinarsi alla musica e alle attività della banda. Durante la settimana, oltre alle diverse attività strumentali per gli allievi e di musica giocando per i nuovi partecipanti, i ragazzi hanno potuto divertirsi con diversi giochi d'animazione. Come per le scorse edizioni, l'evento dell'estate 2015 è stato organizzato dal Direttivo della banda e l'organizzazione è stata gestita dagli ap-



passionati suonatori della Banda Sociale di Pietramurata Matteo, Monica, Serena, Luca, Francesco, Nicola, Roberto, Daniel e dal maestro Giuliano Trenti. Il fine che la banda si propone nella realizzazione del campus, fin dalla sua prima edizione del 2009, è quello di educare ragazzi e bambini attraverso la musica contribuendo alla loro crescita culturale, civile ed umana. Si vogliono migliorare le qualità strumentali dei ragazzi lavorando sulle loro capacità musicali, proponendo repertori appositamente scritti per gruppi giovanili. Si cerca di aumentare e maturare nei giovani il motivo d'impegno sociale nel volontariato, facilitando nei giovani le capacità di relazione interpersonale, di socializzazione e la collaborazione con gli altri. La settimana di campus si è conclusa con un concerto seguito da una merenda in allegria con i genitori.



SODDISFAZIONE PER LA BANDA DI PIEVE DI BONO

Un lusinghiero secondo posto al premio internazionale "Paolo Serrao" in Calabria

PIEVE DI BONO

Iniziamo con una citazione, tratta da film "Fantozzi contro tutti": i dialoghi del gruppo di impiegati costretti ad allenarsi per la famigerata Coppa Cobram.

FONELLI: Dove andiamo stasera a fare la solita sgambata?

FILINI: Ecco dove andiamo?

IMPIEGATO 1: Facciamo il giro dei laghi!

FANTOZZI: Il giro dei laghi, il giro dei laghi!

IMPIEGATO 2: No no, facciamoci il giro delle 7 colline!

FANTOZZI: Le 7 colline, le 7 colline!

CALBONI: No macchè, io direi, andiamo a cenare da una mia zia a Pinerolo! e poi torniamo in nottata!

FANTOZZI (sussurrando): Scusa Calboni, ma sono 1200 chilometri!

CALBONI (indicando verso l'alto): E cche ccosa soono 1200 chilooometrii.

TUTTI: ahhhhhh

FILINI: Allora signori, tutti, a Pinerolo!!!

...e solo 1.200, sono stati i chilometri che la Banda Musicale di Pieve di Bono ha percorso in autobus tra la sera del 28 maggio e la mattina del giorno successivo: destinazione Pizzo Calabro!

Ma andiamo con ordine.

Era dal 2012 che la Banda non aveva occasione di prendere parte a prestigiose trasferte musicali. La partecipazione alla Music Fest Adriatica nel 2012 a Riccione, aveva fatto presagire la possibilità di associare spiag-

ge, sole e mare con l'opportunità di portare la nostra musica in terra di Romagna, ma la sabbia era bagnata, il sole non s'era visto e il mare sembrava quello della canzone di Ruggeri: "... un film in bianco e nero visto alla TV". Solo il concerto a San Marino si era salvato dai 3 giorni di pioggia. Ad inizio gennaio è arrivata la proposta di partecipare al rinomato Concorso Bandistico Internazionale di Filadelfia (Vibo Valentia) intitolato al Maestro Paolo Serrao, uomo di straordinario talento che ha saputo ringraziare la terra che gli ha dato i natali con un lascito, non solo culturale.

Fare un veloce quadro della sua figura, spiega le motivazioni per cui la città di Filadelfia ha dedicato a questo grande uomo un premio musicale internazionale, rivolto in modo particolare ai giovani musicisti.

Il Maestro Serrao nasce nel 1830 a Filadelfia. A soli 8 anni si esibisce al Teatro Comunale di Catanzaro in un concerto per pianoforte e orchestra e, l'anno dopo, entra nel Real Collegio di Musica di Napoli, alimentando il suo talento come musicista, compositore e direttore. Dirige l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli passando poi alla direzione del Conservatorio "S. Pietro a Majella". Sotto la sua guida il Conservatorio divenne centro di eccellenza e punto di riferimento per tutto il movimento musicale dell'epoca. Oltre a portare avanti l'impegno da Direttore, il Maestro continuò a coltivare la sua passione per la composizio-

ne, in un periodo di crisi profonda, quale la caduta dell'impero borbonico. Nel 1905 devolve il ricavato della composizione "Nostalgia" alle famiglie danneggiate dal terremoto che, in quell'anno, colpì la Calabria. Morì nel marzo del 1907 circondato dall'affetto dei suoi cari, di tutta Napoli e di Filadelfia.

Oltre a questo concorso bandistico internazionale, a lui sono dedicate orchestre giovanili ed associazioni musicali, con l'intento creare un ponte tra passato e presente che aiuti le giovani generazioni a cogliere i frutti di questo esempio e trarre quella spinta di cui, tutti, abbiamo bisogno per impegnarci a coltivare le nostre passioni. Più che la partecipazione al concorso, è proprio questo spirito, che ha portato la Direzione ad iniziare a studiare la trasferta della Banda di Pieve di Bono in Calabria.

Dopo le inevitabili valutazioni economiche, è stato affrontato l'impegno artistico che il concorso richiedeva: la rassegna stampa sul sito degli organizzatori e le fotografie delle edizioni precedenti del premio, facevano presagire un livello musicale molo impegnativo. Ci saremo dovuti confrontare con gruppi musicali ben più dotati e strutturati di noi.

Non sarebbe stato facile "bissare" il successo ottenuto in Spagna nel 2010 (primo posto al trofeo internazionale di Santa Sannanna ndr.).

Il primo confronto con il pubblico locale è stato il giorno successivo al nostro arrivo. Sabato 30 maggio

in Piazza Vittorio Veneto a Tropea, la Banda Musicale di Pieve di Bono ha proposto un repertorio fresco e brillante, che ha catturato l'attenzione di un pubblico locale e di turisti a passeggio nelle caratteristiche vie di questa bella cittadina, nota per la famosa cipolla rossa.

Il concerto si è chiuso con l'Inno al Trentino, nostra personale dedica alla trasferta. Ma l'obiettivo principale del viaggio era il



concorso e la domenica è arrivata. Dopo la prova post-colazione nella sala da pranzo dell'hotel, eravamo pronti per affrontare l'esibizione del pomeriggio nel teatro Paolo Serrao di Filadelfia. Pezzo d'obbligo del concorso per la seconda categoria, Gulliver's Travels di Bert Appermont e brano a scelta The Saint and the city di Jacob De Haan. Brani impegnativi che sono stati valutati con un lusinghiero 82 su 100 da una qualificata giuria internazionale, che ha utilizzato gli standard europei nella determinazione dei punteggi. Uno dei membri della giuria ci aveva valutato anche a Riva del Garda, al Flicorno d'Oro. Speriamo sia stato sincero quando ci ha definito "in crescita".

Aldilà della soddisfazione della prestazione, partiamo dal presupposto che per noi la musica è un linguaggio che permette di aprirci e confrontarsi con altre esperienze musicali e quindi di crescere. È questo lo spirito con il quale ci siamo messi in gioco anche in questa occasione: per alcuni di noi il primo confronto extra provinciale in assoluto. Ora ci aspettano palchi "locali", non meno impegnativi e da affrontare con lo stesso impegno e la stessa serietà. Come Banda Musicale di Pieve di Bono, un ringraziamento va a tutti quelli che giorno per giorno si impegnano nella ricerca di modalità di incontro tra bandisti di estrazione e provenienza diversa.



TRIESTE - RONCONE... RONCONE - TRIESTE

Una solida amicizia con la banda delle Giudicarie

RONCONE

di Norma Bonenti

La musica crea l'amicizia... l'amicizia crea la musica. Sono queste le parole impresse sul grande cartellone che ci ha accolto sabato 12 settembre in piazza Cavana a Trieste. Ma andiamo per ordine. Giugno 2014: la banda Arcobaleno di Trieste, in giro per il Trentino, arriva in Giudicarie, precisamente a Roncone, e trascorre con noi due giorni. Al concerto svoltosi presso il teatro tenda allestito in zona lago, è seguita la famosa polenta carbonera, preparata dai bandisti della banda sociale di Roncone e poi la cordialità e la simpatia dei ronconesi bene si è incontrata con l'allegria dei triestini e la festa è continuata fino a notte fonda.

Il contatto con la banda Arcobaleno ci era stato proposto da Mattia Colombo, il nostro trombonista che a Trieste ha compiuto gli studi universitari e che durante la sua permanenza nella città friulana è stato anche componente della banda Arcobaleno. Quindi detto e fatto: il loro invito a ricambiare la visita è stato subito ben accolto dalla nostra banda e così, armi e bagagli, o meglio strumenti e bagagli, sabato 12 settembre siamo partiti alla volta di Trieste. La visita guidata al sacrario militare di Redipuglia è stata un interessante momento di conoscenza e riflessione. Poi, prima di ripartire per Trieste, abbiamo preparato la tavola e ci siamo rificollati con panini, salumi, formaggi e dolci. All'arrivo in città ci ha accolto il giovane presidente della banda Arcobaleno, Mattia e ci ha accompagnato nei due hotel che ci avevano prenotato.

L'incontro per il concerto in piazza Cavana, vicina alla bellissima Piazza Italia, era fissato per le 18,00 e così abbiamo indossato il nostro costume e ci siamo recati là. La banda Arcobaleno, composta da circa 60 elementi, ha dato inizio alla serata con l'esecuzione di alcuni pezzi del suo repertorio e poi è toccato alla banda sociale di Roncone intrattenere il numeroso pubblico presente.

Particolarmente emozionati, abbiamo presentato i pezzi che il nostro maestro Sergio aveva scelto dal repertorio della nostra banda e anche per noi non sono mancati gli applausi.

La serata l'abbiamo conclusa presso la sede della banda Arcobaleno che ci ha offerto un'ottima cena e che ci ha intrattenuto anche nel dopocena fino a notte inoltrata.

Domenica mattina siamo stati accompagnati da due bandiste triestine a visitare il castello di Miramare con il suo parco e la cattedrale di San Giusto. Dopo il pranzo, sempre offerto dalla banda Arcobaleno, siamo ripartiti per il rientro in Trentino.

In conclusione possiamo sicuramente affermare che abbiamo trascorso due giorni molto interessanti e piacevoli in compagnia di persone che come noi amano la musica e dedicano parte del loro tempo e delle loro energie per suonare e per permettere al loro gruppo musicale di continuare la sua attività nel miglior modo possibile. Nel 2014 era nata una bella amicizia che si è certamente confermata in questa fine settimana e che speriamo possa durare ancora per molto tempo.

MUSICA E FELICITÀ

“COLONIA SONORA” della Banda Sociale di Storo

STORO

Un'estate ricca di impegni per la Banda Sociale di Storo, che oltre alle classiche uscite per gli alpini e il patrono San Lorenzo, sabato 11 luglio ha partecipato al Concerto d'Estate della Banda Comunale di Tuenno, al quale l'indomani è seguita una grigliata in compagnia a cui ha fatto da sfondo l'incantevole lago di Tovel. Sabato 18 luglio si è tenuto il tradizionale Concerto d'Estate in Piazza Europa a Storo, che quest'anno ha ospitato gli amici del Corpo Musicale di Vigo-Darè; ed il primo agosto ha presenziato al Concertone delle bande della Valle del Chiese organizzato dalla Banda Musicale “San Giorgio” di Castel Condino.

Un notevole impegno ha richiesto l'organizzazione di “Colonia Sonora”, il campus musicale giunto alla sua terza edizione, organizzato dalla Banda Sociale di Storo presso la Casa Alpina “don Vigilio Flabbi” a Faserno. Una splendida cornice alpina per una settimana trascorsa all'insegna della musica e del divertimento.

Dopo il buon risultato conseguito negli anni scorsi, si è deciso di aumentare la durata del campus, che ha visto l'adesione di 48 ragazzi di età compresa dai 9 ai 18 anni, e articolare il progetto su una settimana dal 31 agosto al 6 settembre 2015.

Nonostante le previsioni del tempo non facessero ben sperare, la salita a Faserno dei ragazzi è stata accompagnata da una splendida giornata di sole, che gli organizzatori, coordinati dal direttore Fabio

Gunsch, hanno voluto cogliere come un buon auspicio per la settimana appena iniziata. E non sono rimasti delusi. Dopo l'arrivo e la sistemazione nelle camerate (denominate come le vette che circondano la Colonia: Cima Rive, Canal e Serodine), i partecipanti sono stati divisi in 8 squadre a ciascuna delle quali era abbinato un colore, quali segni distintivi dei ragazzi durante la settimana. I nomi delle squadre si ispiravano a famosi gruppi musicali (seppur con una variazione sulla lingua originale): gli Scarafaggi; le Pietre Rotolanti; le Aquile; i Ragazzi di Spiaggia; i Fratelli Blues; la Gente del Villaggio; Pistole e Rose; le Porte.

La giornata di martedì ha visto ragazzi e assistenti impegnati in una lunga passeggiata fino a Malga Vacil, dove sono stati svolti dei giochi con lo scopo di conoscersi meglio, pranzo al sacco e poi di nuovo in cammino fino alla Canal, da cui si gode una sensazionale vista della vallata sottostante e del paese di Storo.

A concludere questa bellissima giornata un tocco storico offerto da Francesco Bologni, che ringraziamo tantissimo, per i suoi racconti sulla Grande Guerra e in particolare collegati ai luoghi visitati soltanto poche ore prima.

Dal mercoledì si è entrati nel vivo di questa avventura con l'inizio dei corsi. Al mattino la sveglia era alle 8.00, a cui seguiva il momento del Quadrato con l'alzabandie-



ra e dopo la colazione tutti a lezione dalle 9.30 alle 12.30, ciascuno con la propria sezione. Un caloroso ringraziamento per la disponibilità e la professionalità va agli insegnanti Nicola Benaglia, Anna Boschi, Cristina Martini, Riccardo Orsi, Andrea Romagnoli e Luca Zontini. Nel pomeriggio si proseguiva con le prove d'insieme tenute dalla Maestra Cristina Martini, che ha suddiviso i ragazzi in base al loro grado di preparazione in due bandine la "Faserno Junior Band" e la "Faserno Senior Band". Dopo la fatica delle prove, una buona merenda ristoratrice e via di corsa a giocare, per cercare di conquistare più punti possibile per la propria squadra in vista della classifica finale. Ed ecco allora tutte le squadre sfidarsi alla gincana, a canzone bloc, a Faserno's got talent ecc. Un altro giorno sta per volgere al termine ed ecco i ragazzi radunarsi al quadrato per l'ammainabandiera prima di sedersi a tavola, dove un'altra squisita cena dei nostri bravissimi cuochi sta per essere servita.

La stanchezza inizia a farsi sentire ma ci sono ancora tante cose da fare, giochi e canti davanti al caminetto acceso, e per chi vuole una telefonata a casa per rassicurare i genitori preoccupati che tutto proceda alla grande...ed ora tutti in camerata per ascoltare i messaggi lasciati a Radio Faserno prima di lasciarsi cullare tra le braccia di Morfeo.

È già sabato ed il tempo sembra riflettere le emozioni di un'esperienza che sta per finire, ma la pioggia in serata concede una

tregua, si può così uscire per restare incantati con lo sguardo rivolto verso il cielo ad ammirare i fuochi d'artificio illuminare la notte. Eccoci a Domenica, la mattinata scorre veloce tra le prove generali ed i bagagli da preparare. Nell'aria si diffonde il profumo della polenta carbonera, che gusteremo a pranzo assieme a parenti ed amici. È arrivato il momento per le due bandine di esibirsi davanti al pubblico accolto per loro, la prima a prendere posto è la "Faserno Junior Band" che si è cimentata in *Kingsbury march* di Bruce Pearson, *Magic box* di Antonio Petrillo, *Grow up!* di Andrea Mastroeni, *Bandroom rock* di Michael Sweeney; e dopo aver ricevuto i meriti applausi eccoli lasciare spazio alla "Faserno Senior Band" che ha trasportato i presenti sulle note di *Wind River Overture* di Bruce Pearson, *Eclipse* di Michael Story, e di due famose colonne sonore *Jurassic park* e *Zorro's theme*; a conclusione di questo sodalizio musicale non poteva mancare il brano d'insieme "Happy" di Williams Pharrell. A questa giornata conclusiva ha partecipato il Presidente della Federazione dei Corpi Bandistici Renzo Braus, che ringraziamo per aver accettato il nostro invito, il quale nel suo breve discorso ha posto l'attenzione sull'importanza di queste iniziative e si è complimentato con gli organizzatori, ma soprattutto gli allievi e i loro genitori che investono in queste esperienze, raccomandandosi di continuare in questa direzione; anche il messaggio dell'amministrazione comunale di Storo verteva sull'importanza di questi progetti e la loro promozione. Un'altra edizione di Colonia Sonora sta per concludersi, ma prima di salutarci c'è ancora il tempo per gustare tutti assieme una fetta di torta, omaggio di alcune gentilissime mamme. Un grazie particolare alla Band "Idem a Deal" di giovani musicisti di Barghe che con entusiasmo ha animato una serata, al nostro Direttore Fabio, agli assistenti ed a tutti quanti hanno collaborato per l'ottima uscita della manifestazione.



GRANDE SUCCESSO PER “SBANDINANDO 2015”

Sesto anno di vita il corso musicale estivo degli allievi bandisti di Fiemme e Fassa

TESERO

Grande successo per la sesta edizione di “Sbandinando”, il corso musicale estivo per i giovani allievi bandisti di Fiemme e Fassa, che si è svolto quest’anno nella magnifica cornice di Bellamonte, dal 29 giugno al 4 luglio.

Nelle passate edizioni il corso si svolgeva a Tesero presso la sede della scuola di musica “Il Pentagramma” di Fiemme e Fassa e prevedeva una serie di attività da svolgersi durante il giorno con il rientro quotidiano a casa dei ragazzi.

Quest’anno, anche sentendo le richieste degli stessi iscritti, si è optato per la formula “residenziale” con pernottamen-

to in loco. Fin da subito si è notato l’apprezzamento dell’iniziativa che ha visto quest’anno ben 70 iscritti. Le attività sono state svolte a Bellamonte, presso il centro servizi, gentilmente concesso dal Comune di Predazzo e presso l’Hotel Margherita grazie alla calorosa accoglienza delle sorelle Varesco.

Durante la settimana i ragazzi hanno potuto sperimentare, oltre alla consueta pratica bandistica, anche altre attività musicali, attraverso l’istituzione di laboratori quali quello di Big Band, di coro e di musica folk, sotto lo sguardo attento e competente dei docenti della scuola di musica

“Il Pentagramma”.

Sbandinando però non è stata solamente musica, ma anche crescita a 360 gradi, infatti tutta la settimana è stata organizzata per fornire ai ragazzi anche importanti principi di solidarietà e di convivenza, aiuto reciproco, ordine e rispetto del prossimo e delle regole. Oltre alle attività musicali sono state organizzate una gita in montagna con tre diversi percorsi di grado diverso: Parco di Paneveggio, baita Segantini e cima Mulaz, serate culturali con un esperto forestale, i Vigili del fuoco volontari di Fiemme, la proiezione di film e una serata di ballo e giochi di società. Serate di svago, per divertirsi e conoscersi.

Il corso si è chiuso sabato 4 luglio con il concerto finale svolto presso l'anfiteatro

del centro servizi alla presenza di numerosi genitori, del sindaco di Predazzo e di alcuni presidenti delle bande.

Una settimana intensa di musica, divertimento e tante belle esperienze e soddisfazioni che hanno dimostrato ancora una volta la forza delle bande e della scuola di musica oltre alla buona educazione dei nostri ragazzi che sono stati tutti molto bravi ed educati, come ci hanno segnalato più volte le albergatrici.

Dopo il concerto, gustoso pranzo organizzato dal gruppo ANA di Tesero, ai quali va un grande ringraziamento, associato a quello rivolto al BIM, al comune di Predazzo, all'Hotel Margherita, agli insegnanti della scuola di musica, al gruppo degli animatori e ai volontari delle bande che hanno collaborato.



CONCERTO AD ALTA QUOTA

La banda di Tione nella cornice di Valbona

TIONE

Da qualche anno tra alcuni componenti della banda, tra cui in primis il presidente Mario Salvaterra, serpeggiava l'idea di fare un concerto nella magnifica cornice dei Laghi di Valbona.

I laghi di Valbona, per chi non conosce la nostra zona, si trovano sopra i monti di Tione a 2194 metri e sono raggiungibili solo a piedi tramite un sentiero che parte da Malga Cengledino a 1667 metri. Per i tionesi i laghi di Valbona sono considerati quasi un luogo "sacro" dove la bellezza della natura si manifesta in tutte le sue forme.

L'idea, sposata di buon grado da tutto il resto del gruppo, è stata portata avanti in

collaborazione con un'altra grande realtà musicale di Tione, ossia il Coro Brenta.

Quest'ultimo già da 15 anni organizza l'evento "cantando in compagnia": una gita in montagna, in diverse località della zona, aperta a tutta la popolazione, durante la quale in alcune tappe il coro si esibisce nel suo repertorio di canti della montagna.

Eccoci quindi che domenica 2 agosto partiamo in direzione dei Laghi di Valbona. Il coro Brenta ci incanta con le sue canzoni alla prima tappa al "Bait dei cacciador" dove il locale gruppo dei cacciatori ha preparato un buon caffè ed un piccolo spuntino. La lunga comitiva prosegue poi

con zaini in spalla che contengono leggi, partiture e strumenti (per chi può permettersi di infilare la custodia in uno zaino!). Qualcuno riesce ad infilare solo parte dello strumento dello zaino, dal quale fuoriesce quindi la campana. Qualcun altro proprio non trova uno zaino adatto alle dimensioni dello strumento, ecco quindi che gran cassa, e bassi tuba sono portati in spalla in bella vista.

La caratteristica serpentina, accompagnata da tanta popolazione locale e qualche turista, arriva a destino dove questa volta è il locale gruppo della Sat che ci prepara uno spuntino. Verso le ore 11 inizia il concerto: dapprima ancora qualche canzone del Coro Brenta, poi la nostra esibizione.

Il nostro maestro, Alessio Tasin, ha scelto per l'occasione musiche strettamente legate alla montagna (dalla montanara al Signore delle cime per esempio) o di grande armonia che ha liberato nei nostri cuori ed

in quello di chi ascoltava tante emozioni (come ad esempio il St. Florian Choral).

Non poteva certo mancare il pezzo d'assieme coro-banda. Ecco quindi che l'Inno del Trentino suonato dalla banda e cantato dal coro Brenta ha siglato il gran finale del concerto.....anche perché a questo punto pure le nuvole si sono commosse per le stupende note alzate al cielo, e hanno lasciato cadere qualche goccia di pioggia.

Siamo quindi rientrati a Malga Cengledino, dove la sezione locale degli Alpini e dei Fanti ha preparato per tutti una squisita polenta, accompagnata da salame e formaggio.

Inutile dire che l'emozione di suonare nel piccolo paradiso dei laghi di Valbona è stata davvero tanta. Oserei quasi dire che questa volta il concerto è stato in primis per noi suonatori, e poi per il pubblico presente. Per noi bandisti questo concerto ha avuto un "gusto speciale".





IL SUONO
Servizi Federbande
Società Cooperativa

Laboratorio di manutenzione riparazione di strumenti musicali

La consegna degli strumenti potrà avvenire presso:

il laboratorio dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30
alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30

la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia
di Trento dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle
ore 12.00

il negozio di strumenti musicali La Pietra Music Planet, che si trova sotto il laboratorio,
dal martedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle ore 19.00.

Maggiori informazioni presso
Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento
Tel. 0461 230251 - ilsuono@federbandetrentine.it

TRENTO
VIA DEL COMMERCIO, 15
TEL. 0461/1975664



IL CORPO BANDISTICO RIVA DEL GARDA VINCE IL “PONCHIELLI” DI CREMONA

Primo posto al Concorso Bandistico Internazionale

Sarà una giornata da ricordare quella di sabato 26 settembre 2015 per il Corpo bandistico Riva del Garda.

Al concorso internazionale “A. Ponchielli” svoltosi a Cremona il 26 e 27 settembre 2015 il Corpo bandistico Riva del Garda ha gareggiato in prima categoria assieme ad altri 7 complessi bandistici ottenendo il primo posto assoluto con il punteggio di 94,19 su 100.

Erano presenti altre 18 bande gareggianti in seconda e terza categoria e categoria giovanile.

Il Corpo bandistico ha eseguito “Contrasti” di Michele Mangani come brano d’obbligo selezionato dalla direzione artistica e “Africa: Ceremony song and ritual” di Robert Smith come brano a libera scelta.

La giuria internazionale, composta da Arturo Andreoli (presidente di Giuria) Fulvio Creux e André Waignein, ha assegnato al Corpo bandistico Riva del Garda il punteggio più alto del concorso incoronandolo vincitore assoluto del concorso.

Il corpo bandistico Riva era al gran completo e ha potuto contare sulla presenza di 70 elementi di età compresa tra i 14 anni e i 77 anni. In questi ultimi anni, la banda di Riva ha visto accrescere il proprio organico e ha visto l’ingresso di nuovi suonatori

provenienti dal settore giovanile, ragazzi che grazie ai corsi organizzati dalla banda stessa e alla rinata banda giovanile diretta dal Maestro Fabrizio Gereon hanno saputo avvicinarsi alla musica continuandone a coltivarne la passione.

Grande soddisfazione quindi per il Maestro Mario Lutterotti che dirige il complesso dal 1984 e con il quale ha vinto sempre in prima categoria altri concorsi internazionali sia in Italia e che all’estero: ricordiamo 1991 Brno primo posto, 1993 Pardubice primo posto, 1995 Merano secondo posto e Condove primo posto, 1998 Moglia primo posto e Salsomaggiore Terme primo posto, 2004 Ghedi secondo posto.

Questa soddisfazione è stata condivisa da tutti i componenti del Corpo bandistico ai quali va un grande plauso per la grande volontà, determinazione e “professionalità” mostrata nel preparare al meglio i brani del concorso.

Un prezioso ringraziamento è stato espresso dal Presidente Lino Trenti a tutti suonatori e al Maestro Mario Lutterotti che ha saputo ancora una volta trasmettere il giusto entusiasmo a tutto il complesso bandistico sapendo dirigere magistralmente 70 persone di fasce d’età molto differenti, studenti di musica e amatori di musica.





TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.

Solo una Banca locale può seguirti davvero da vicino, perché condivide i tuoi valori e vuole proteggerli. Andiamo avanti, insieme, verso il nostro futuro.
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO, A TE E ALLA TUA FAMIGLIA.



**Casse Rurali
Trentine**



Regione Autonoma Trentino Alto Adige



FEDERAZIONE CORPI
BANDISTICI PROVINCIA
DI TRENTO



Provincia Autonoma di Trento

Gran Concerto di Natale

Sabato 26 Dicembre 2015

Ore 20.45

**Auditorium S. Chiara
di Trento**

**Banda Rappresentativa
Giovanile della Federazione**

Direttore: Sara Maganzini

**Banda Rappresentativa
della Federazione**

Direttore: Giancarlo Guarino

Sax Alto Solista: Prof. Marco Albonetti

Presenta: Franco Delli Guanti - INGRESSO LIBERO